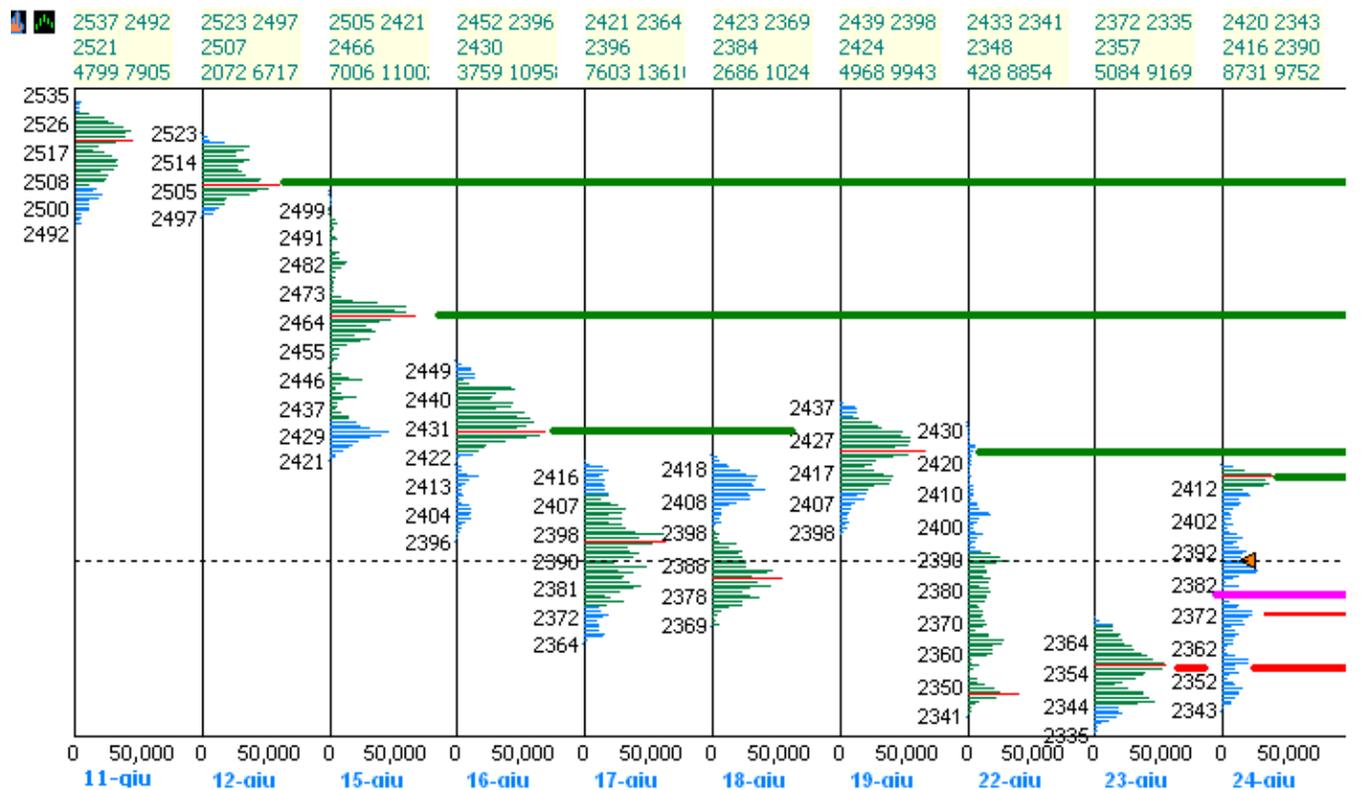


Analisi istogrammi 10 giorni

La sessione di ieri ha presentato un'inattesa volatilità : iniziata intorno al close del giorno prima, durante la mattina ha consolidato nella parte bassa del range senza però riuscire a scendere sotto i minimi di martedì. Già verso le 14 si era posizionata sui massimi di martedì, e dopo i durable goods (migliori del previsto) ha accelerato al rialzo, I dati delle 1600 hanno provocato una nuova spinta, e questo nonostante siano usciti peggio del consensus. La reazione così asimmetrica sui dati era un segnale molto forte delle potenti forze rialziste al lavoro. In breve i futures si sono riportati in corrispondenza del POC del 19 giugno, praticamente cancellando la discesa di lunedì. Il FOMC, che ha sancito un nulla di fatto, ha prodotto un generale take profit che ha riposizionato i mercati poco sopra metà del range.

La chiusura ribalta temporaneamente il forte segnale ribassista. Il dax è andato a testare livelli importanti martedì (l'area era 4660), e ha dimostrato di riuscire a tenerli. Diversamente lo stoxx, che aveva un supporto più basso, a 2388/92, e da lì si è tenuto piuttosto lontano (2% di distanza).

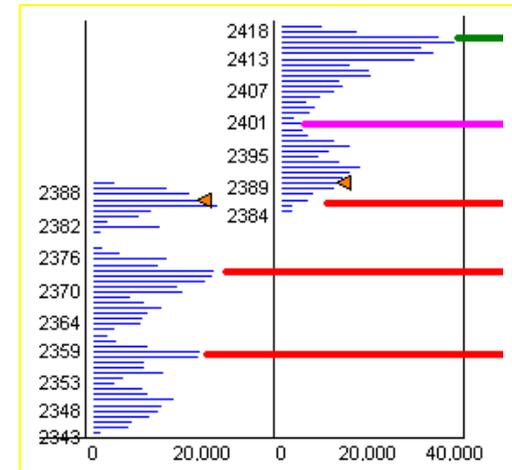
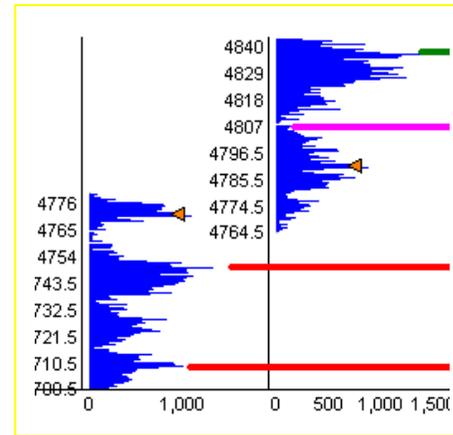


Nonostante l'ampio range (oltre 3%) i volumi sono rimasti bassi, sia sul future che sul cash : unica cosa da notare è che anche nella discesa di lunedì i volumi sono stati bassi, più o meno allineati a quanto scambiato ieri. Pari e patta, quindi.

IL bias è ora neutro- rialzista : mi tengo neutro perché, come vedremo nel weekly, lo stoxx si è fermato proprio sotto un fondamentale POC mensile a 2430, e il dax non è riuscito a rompere un POC intatto a 4860 che avrebbe confermato che la discesa di lunedì era alle spalle.

Se da un lato quindi abbiamo una ripresa dei mercati da parte dei compratori, dall'altra la tenuta di queste importanti resistenze mi lascia perplesso.

Il trend resta ribassista, come si evince dal grafico daily a pag 3 e dal grafico weekly a pag 4.



Analisi mattino pomeriggio

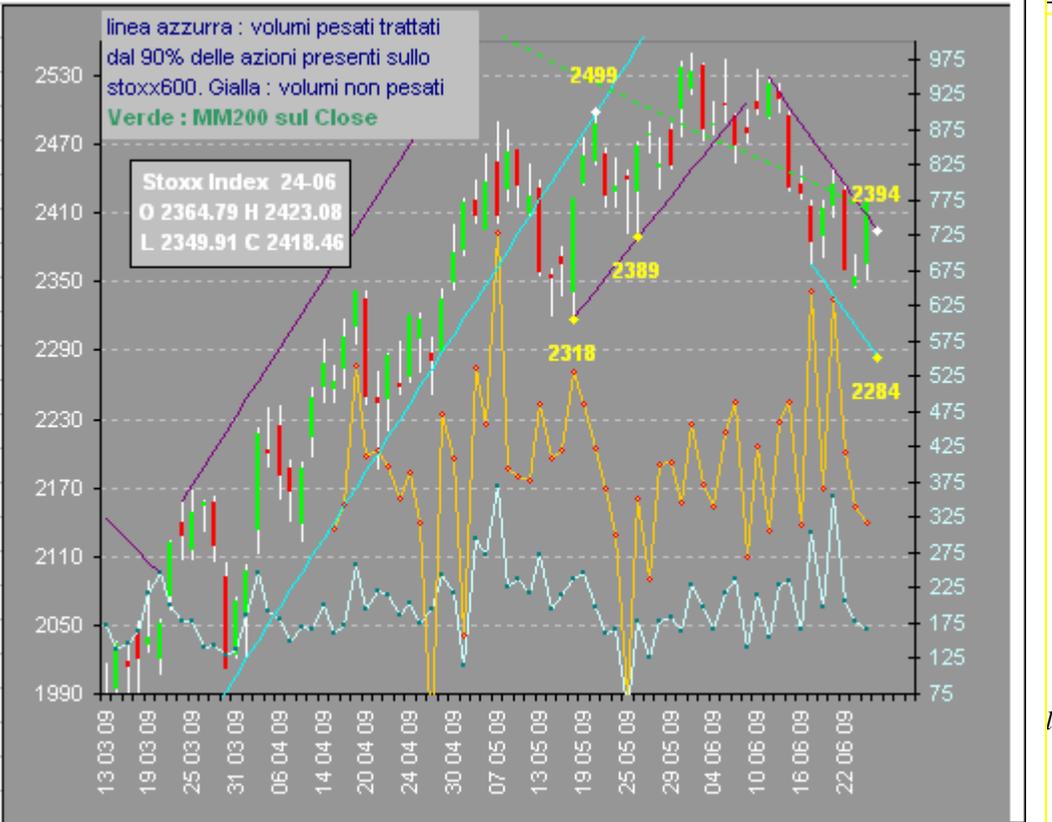
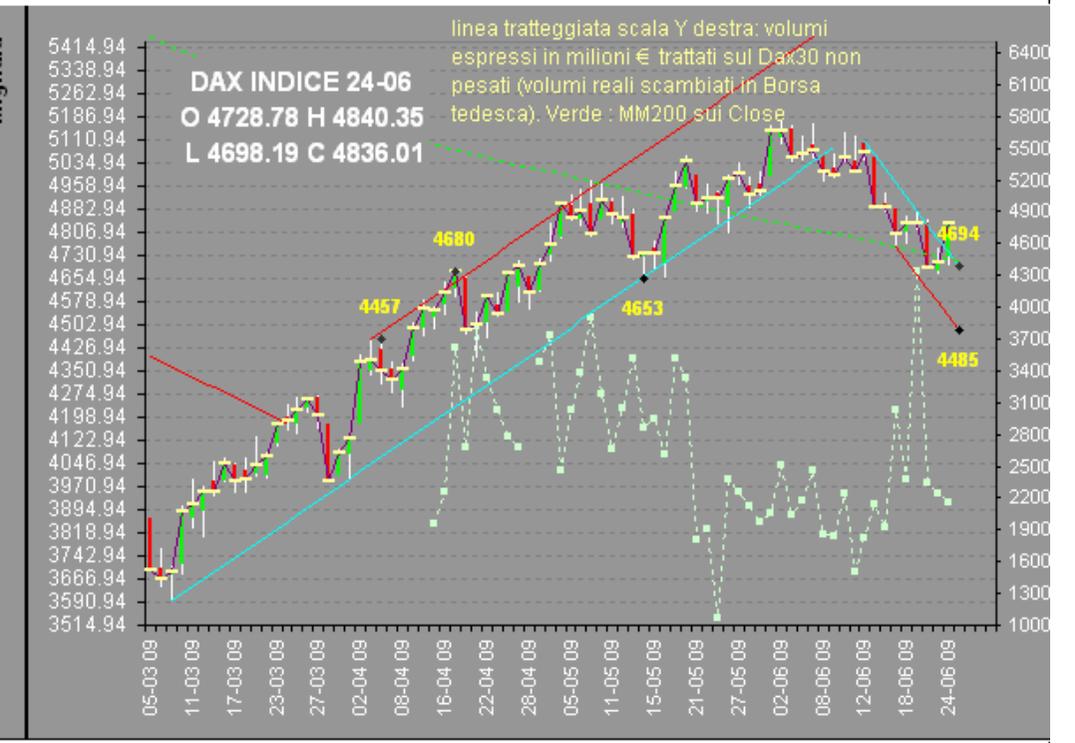
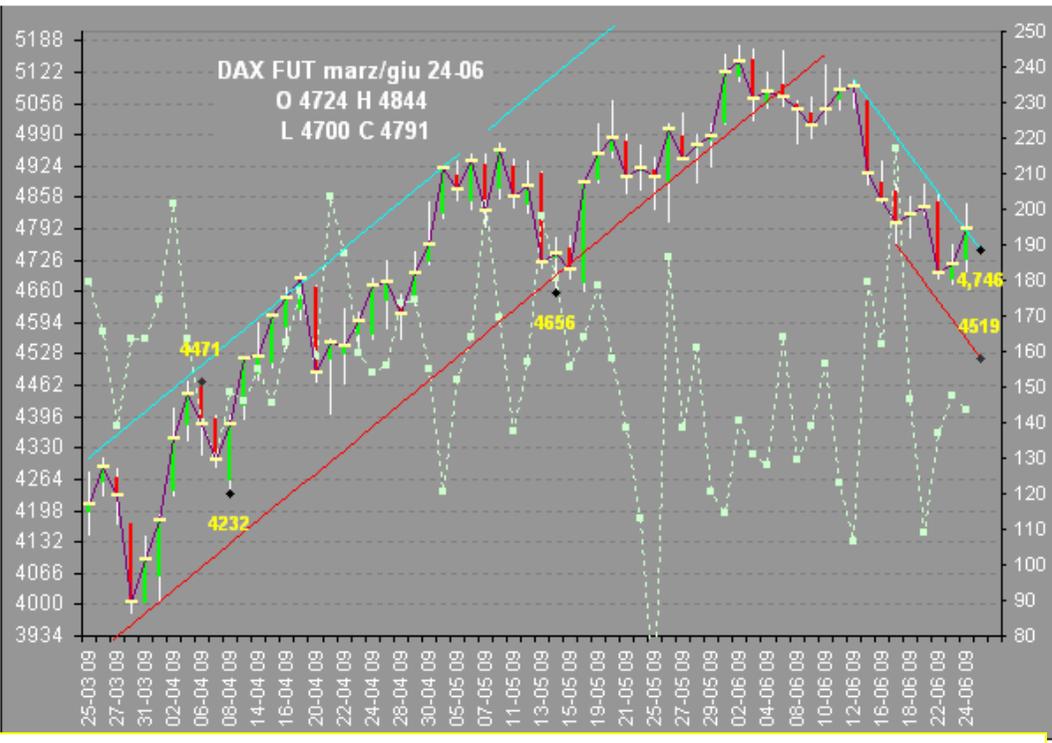
Analisi bar chart : trend ribassista

Il Quadro generale resta invariato : dopo la rottura al rialzo del 1 giugno (freccia gialla), che non aveva provocato l'attesa accelerazione, i mercati sono tornati sotto la trendline orizzontale di rottura, e, non sono più riusciti a mettere a segno nuovi massimi. I mercati asiatici hanno frenato il profit taking atteso, trasformandolo in un laterale, che ha progressivamente definito un cuneo (trendline azzurre). Fino a venerdì, la perdita di momentum ascendente non è stata sostituita da un nuovo momentum discendente. Da lunedì 15 giugno invece i venditori hanno preso il sopravvento e hanno ora il mercato sotto il loro controllo.

Il nuovo canale ribassista è stato rotto ieri al rialzo con un sfioramento deciso. Sul SP500 invece la trendline ribassista dai massimi a 957 ha tenuto perfettamente : passa intorno a 906.75, e ha fermato la salita (SP ha chiuso a 898). Questa rottura dei mercati EU quindi, non confermata da analogo movimento degli USA, è sospetta. SP500 è stato inoltre fermato a **907.75** dal POC mensile, che ha fatto sentire pesantemente la sua influenza su questo rally estemporaneo. La tenuta contemporanea di questo POC su SEP così come i corrispondenti a **2430** e **4945** in EU definiscono questo rally come un pullback in un trend ribassista. Solo una chiusura sopra questi livelli spiana la strada verso un rialzo più sostenibile : non certamente la rottura dei massimi, ma perlomeno un ritorno in un range di 4% in prossimità dei massimi.



e,



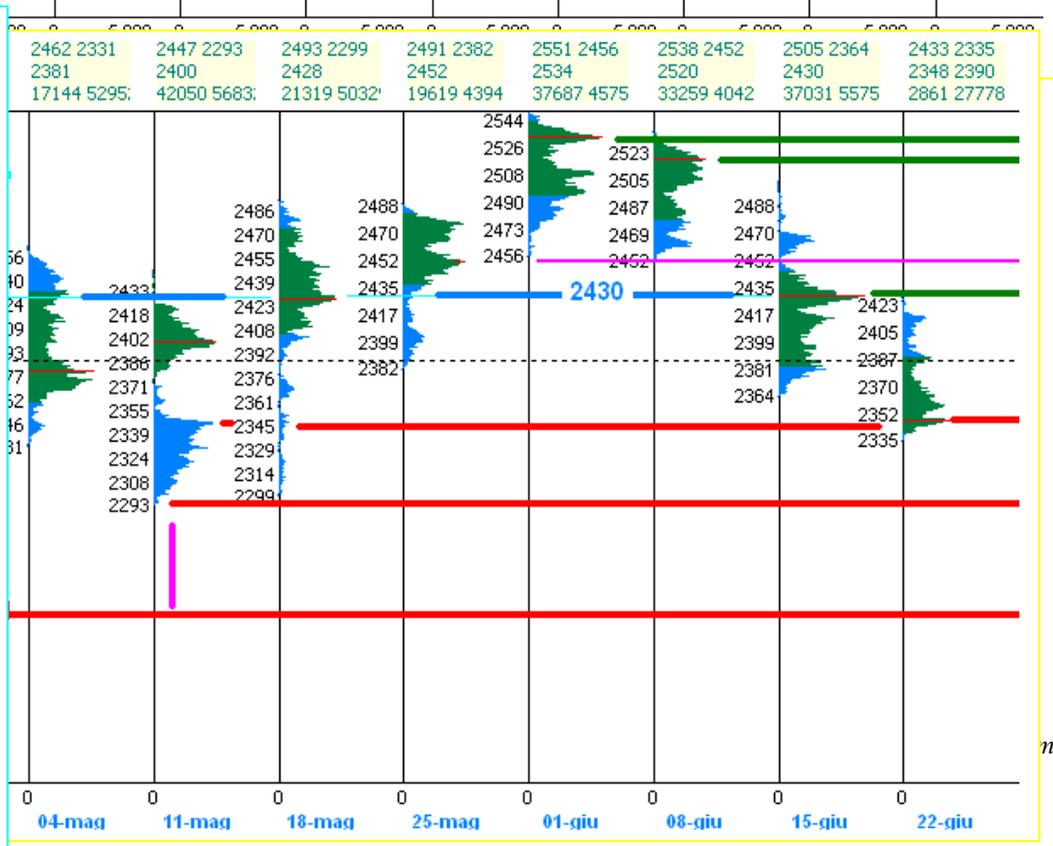
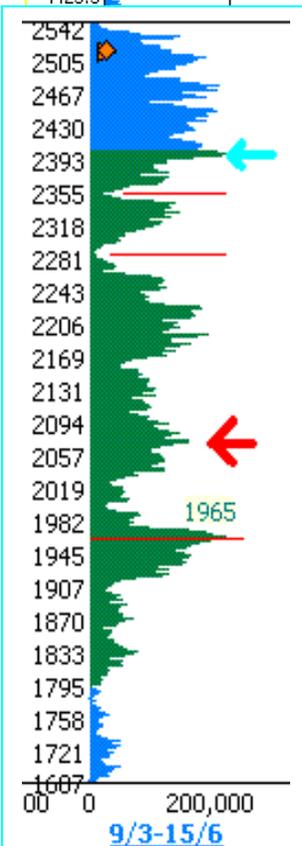
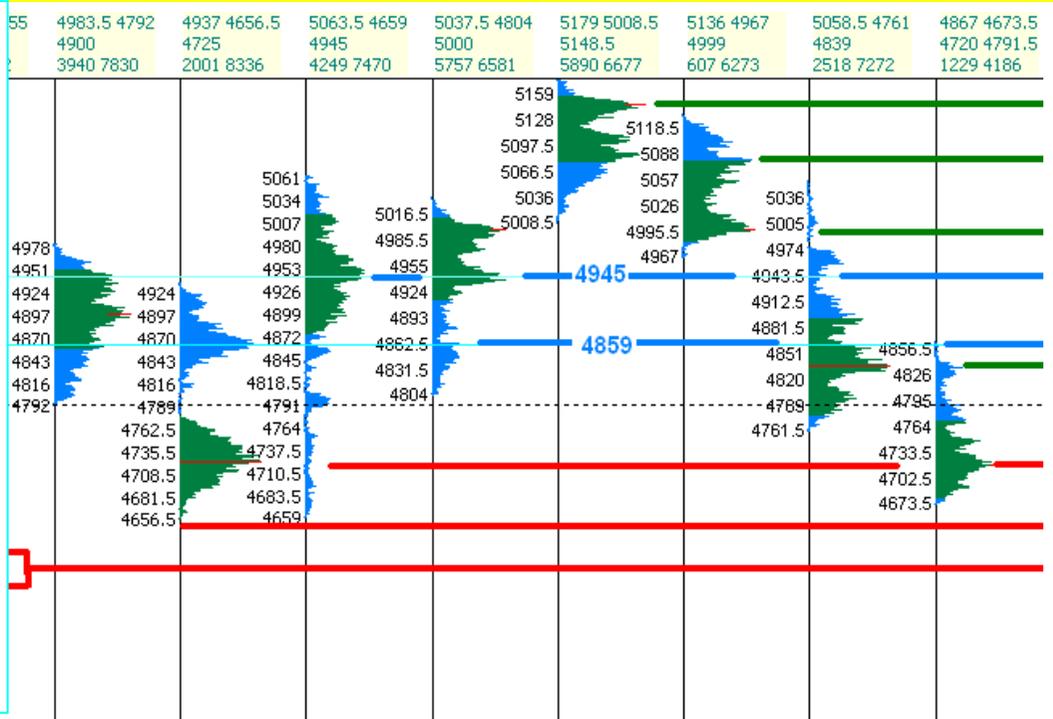
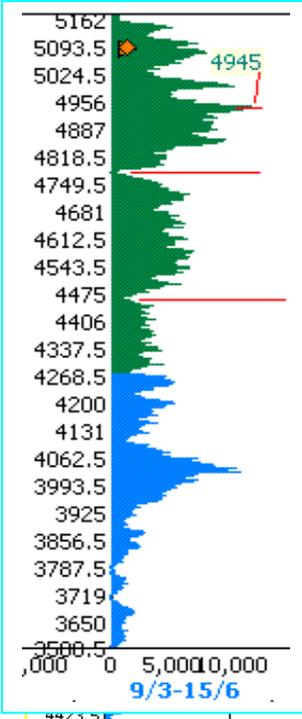
ANALISI DEL GRAFICO CANDLESTICK DAILY

Trend di medio-lungo **ribassista-laterale**, bias daily **ribassista**

Considero il trend ancora ribassista-laterale, almeno finchè i livelli importanti citati nella pagina precedente in rosso siano rotti in maniera convincente al rialzo. Probabilmente nei prox giorni, con l'avvicinarsi della chiusura semestrale, sarà interesse dei vari principali attori non mostrare forti pressioni ribassiste. Ho controllato però un grafico dei 30 giorni a cavallo del 30 giugno nel 2007 e 2008 e non ho trovato particolari movimenti di window dressing.

I volumi sviluppati negli ultimi tre giorni sono stati piuttosto bassi: i volumi del dax (alto dx) e dello stoxx (basso sx) sono allineati nell'indicare un ritorno verso le medie della prime due settimane di giugno. Non si segnala quindi nessuna anomalia particolare.

Gap: 18/21 gennaio 7342.5 future (no gapdown sull'indice), 3-6 ottobre gap down 5662 (dax future)



Analisi weekly : trend ribassista

Nonostante il rally, il trend resta ribassista sul weekly, per i H L C e POC più bassi della settimana precedente. I mercati hanno toccato martedì aree importanti : il dax è andato vicino al **4660**. Lo stoxx aveva un target finale **2288/93** (zona senza volumi) ma ci si è fermato a 2%. La discesa è arrivata a 9.5% circa. Potrebbe essere sufficiente per questo storno : restano gli importanti POC mensili (linee azzurre) a frenare la salita.

Analisi settimana scorsa

Brutta chiusura weekly, che conferma il trend ribassista. H L C e POC inferiori a settimana scorsa sono un chiaro segnale di inversione di trend. Il dax ha chiuso proprio sul POC weekly, lo stoxx invece ha chiuso sotto. Un target finale della discesa potrebbe essere **2288/93** (zona senza volumi) e **4660** : a quel punto, con una discesa di 11.5% per lo stoxx e 10% per il dax, questa prima fase di discesa potrebbe trovare un punto di sosta sostenibile.

Analisi dei volumi dal 9 marzo (updated 15 giugno)

I grafici a estrema sinistra raggruppano i volumi sviluppati da dax e stoxx dal 9 marzo, inizio del rally, fino al 15 giugno.

I supporti importanti di volumi sono, in quest'ultima fase rialzista, per il dax **4945** e per lo stoxx **2450** e **2400**. Sotto questi livelli, una zona senza volumi a **4800** e **2293**, molto ben definita. Quindi un ulteriore supporto di volumi : l'importante area di volumi che si estende tra **4555/4600** e **2186/2227**. **Il dax** ha un altro nettissimo supporto : **4470**, zona di assenza di volumi. Se dovesse cedere 4470, c'è ancora il supporto a **4400** (Low weekly 20 aprile) ma il danno sarebbe molto forte per il trend rialzista, e c'è il serio rischio che il mercato acceleri al ribasso fino al POC di tutto il movimento rialzista a **4030**. **Lo stoxx** presenta una struttura più robusta in discesa : sotto il 2186/2227, troviamo prima il **2100/10** (zona con pochi volumi, che corrisponde a 4470 di dax) e poi un altro notevole supporto di volumi a **2075**. Quindi si scende alla fondamentale area **1965**, da cui è partito tutto il movimento rialzista. Tuttavia sotto l'area 2140/2200, in cui da metà genn a inizio febr aveva creato un'area di volumi enorme, l'attuale fase di rialzo si può definire conclusa. *Dai minimi del 9 marzo ai massimi di aprile, il dax ha messo a segno un +44%, lo stoxx +51%.*

nent

TEMI DELLA SETTIMANA - aggiornati alla chiusura della precedente sessione

1. 25.5 Rischio Geopolitico
2. 22.05 Crisi economica :
3. 08.06 Valute : in questo periodo molto sono state le turbolenze sui mercati valutari e obbligazionari : 1) sui mercati valutari nelle precedenti 15 sessioni abbiamo assistito a elevata volatilità sui principali cross, con il dollaro che è passato da 1.35 a quasi 1.45, e ora vale 1.39. Lo yen ha perso terreno sia contro eur che contro usd. 2) i mercati obbligazionari stanno scontando uno scenario di ripresa dell'inflazione, con i tassi a lungo termine in deciso rialzo e deciso steepening delle curve (che potrebbe anche strangolare la ripresa nascente).
4. Calendario Macro di oggi : (ora, consensus - previous) *(il numero di stelle, da 1 a 5, è un rank per il possibile impatto sui mercati azionari)*

Nel corso della settimana **MAR** Ger FR EZ PMI manufact, existing home sales USA, **MER** USA durable goods e new home sale, **Fomc FED GIO** EZ indus new orders, USA GDP, parla Bernanke sul caso ML-BofA **VEN** USA personal spending e income.

Forte pressione sul primario dei titoli di stato Usa : martedì merc e giovedì verranno emessi 104bn di titoli a 2-5-7 anni : i mercati monitoreranno con massima attenzione queste aste.

5. Trimestrali : **martedì** dopo il close Oracle, **merc** Monsanto, dopo il close 3Com, Nike, **Giovedì** Lennar (real estate), dopo il close Palm, **Venerdì** KB Home (real estate)

9.30 EUR It Business Confidence (JUN) 70 68.7	◆◆◆
9.30 EUR It Retailers' Confidence General (JUN) -- 94.6	◆◆◆
9.30 EUR It Services Survey (JUN) -- -7	◆◆◆
10.00 EUR It Trade Balance Non-EU (euros) (MAY) -- -76.0M	◆◆
11.00 EUR Eu-Zone Indus. New Orders s.a. (MoM) (APR) 0.0% -0.8% (YoY) -32.8% -26.9%	◆◆◆◆
14.30 USD GDP (Annualized) (1Q F) -5.7% -5.7%	◆◆◆◆
14.30 USD Personal Consumption (1Q) 1.5% 1.5%	◆◆◆◆
14.30 USD Core Personal Consumption Expenditure (QoQ) (1Q) -- 1.5%	◆◆◆◆
14.30 USD GDP Price Index (1Q) 2.8% 2.8%	◆◆◆◆
14.30 USD Initial Jobless Claims (JUN 20) 602K 608K Continuing Claims (JUN 13) 6730K 6687K	◆◆◆
15.00 USD RPX Composite 28 Day (YoY) (APR) -- -21.8% Index (APR) -- 186.03	◆◆◆
16.00 USD Chairman Bernanke Testifies on Bank of America-Merrill Lynch Deal -- --	◆◆◆◆
18.00 EUR Fr Total Jobseekers (MAY) 2558.7 2506.7	◆◆
18.00 EUR Fr Total Jobseekers Change (MAY) 55.1 58.5	◆◆
1.30 JPY Tokyo CPI (YoY)(JUN)-1.3% -0.8% Ex-FreshFood -1.0% -0.7% ExFoodEnergy -0.9% -0.9%	◆◆◆
1.30 JPY National CPI (YoY)(MAY) -1.0% -0.1% Ex-FreshFood -1.1% -0.1% ExFoodEnergy -0.5% -0.4%	◆◆◆
1.50 JPY All Industry Activity Index (MoM) (APR) 2.3% -2.4%	◆◆◆

25-06		
R3	5081.33	5.073
R3minor	4988	3.143
R2	4937.33	2.095
R1	4886.67	1.048
Pivot	4793.33	-0.882
S1	4742.67	-1.93
S2	4649.33	-3.86
S3minor	4556	-5.79
s3	4505.33	-6.838
High	4844	0.165
Low	4700	-2.812
Range	144	3.06%
Close 1730	4836	
Close 2200	4791	
Diff 1730-2200	-45	-0.9%
Volumi	143510	

RIASSUNTO DELLA STRATEGIA PER 26 giugno

Update della notte (ore 6.30) :

Topix +2.3%, Shanghai SSE50 +0.23%, HangSeng +2.43%. Altri mercati asiatici al ribasso tra -0.4 e -1.92%

Mercati USA +0.9%

Apertura: Dax e stoxx attesi intorno in rialzo a 4830/35 2410/15

Tattiche operative :

il rally di ieri ha contagiato le borse asiatiche, che sono tutte in territorio positivo. Anche i futures USA, che avevano stornato dai massimi dopo il comunicato della FED, sono in netto recupero - quasi 1%- in notturna : SP e NQ hanno già rotto al rialzo i massimi toccati ieri, il DJ si trova ancora sotto, anche se di poco, ai max di ieri pomeriggio. Dax e stoxx si troveranno quindi ad aprire verso la fascia alta dei prezzi di ieri.

Stante l'importanza dei mercati asiatici nel guidare i ns movimenti (sono stati loro a segnalare l'inversione per primi il 15 giugno con uno storno corale) occorre ricalibrare la lettura del rally di ieri.

Gli scenari possibili di evoluzione nei prossimi 15-20 giorni sono tre :

- 1) il trend rialzista dal 9 marzo riprende : l'attuale discesa è solo un piccolo e salutare ritracciamento (-8%) e in breve riprenderà la salita
- 2) il trend rialzista è stato rotto con decisione, siamo entrati in un trend ribassista che durerà parecchio
- 3) il trend rialzista evolve in un laterale, man mano che i mercati si rendono conto che la ripresa sarà lenta e faticosa.

I tre scenari rispecchiano 3 lettere che gli economisti prevedono per la ripresa in corso, rispettivamente V, W e radice quadrata (V e poi andamento orizzontale).

Mentre a lunedì eravamo nello scenario 2 o 3, il rally di ieri e la sua continuazione stanotte sui mercati asiatici riduce la probabilità del 2 spostando verso 3. Resto ancora dubbioso che si possa a breve riprendere e rompere i massimi di giugno, tuttavia un passaggio sopra 4945 e 2452 ridarrebbe molto vigore a questo scenario.

Il dax ha un primo livello di resistenza importante a 4859, imponente area di volume mensile. Tra 4859 e 4945 (POC mensile) c'è una zona di scarsi volumi (vedi pag 4) : questa area, ampia quasi 2% potrebbe essere velocemente percorsa : se il dax riesce a passare sopra 4859, ci sta un long con target 4945.

La spinta rialzista di ieri, proseguita stanotte, potrebbe sostenere un ulteriore movimento rialzista stamattina.

Durante la giornata valuterò che bias dare alla mia operatività : se più sbilanciata sugli acquisto o sulle vendite. Dato che ci troviamo dopo un rally deciso e sotto importanti resistenze, la tentazione è quella di provare degli shorts, e di approfittare di figure tecniche laterali (cunei flag o trendline rialziste) per impostare short alla rottura di questi al ribasso.

Tuttavia la situazione è molto delicata, anche per il rischio di window dressing da qui a martedì prossimo (ultimo giorno del semestre) : anche se negli anni scorsi non si sono visti particolari manipolazioni di prezzi in corrispondenza di questo periodo, una certa paura che possa accadere esista.

Piccolo cabotaggio e trading opportunistico, quindi, in attesa di chiarimenti dello scenario.

Dati :

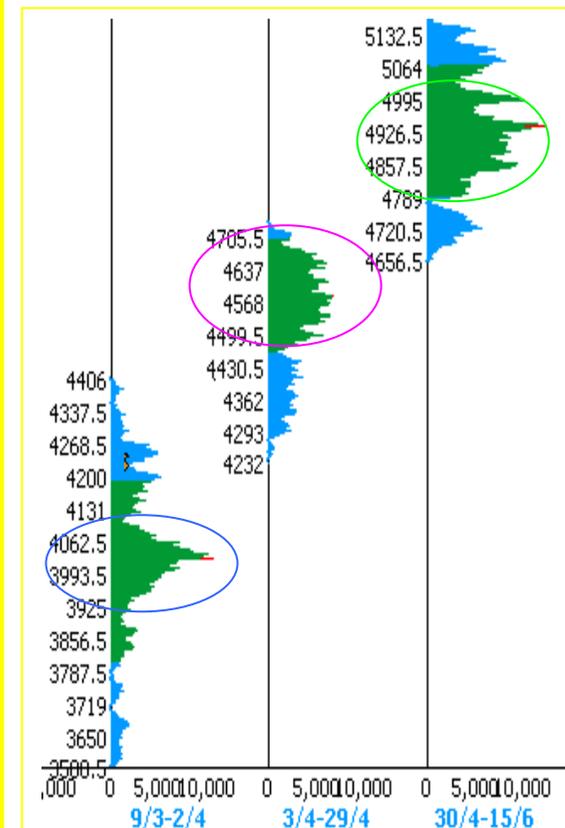
11 1430. la testimonianza di bernanke alle 16 non dovrebbe dar fastidio ai mercati.

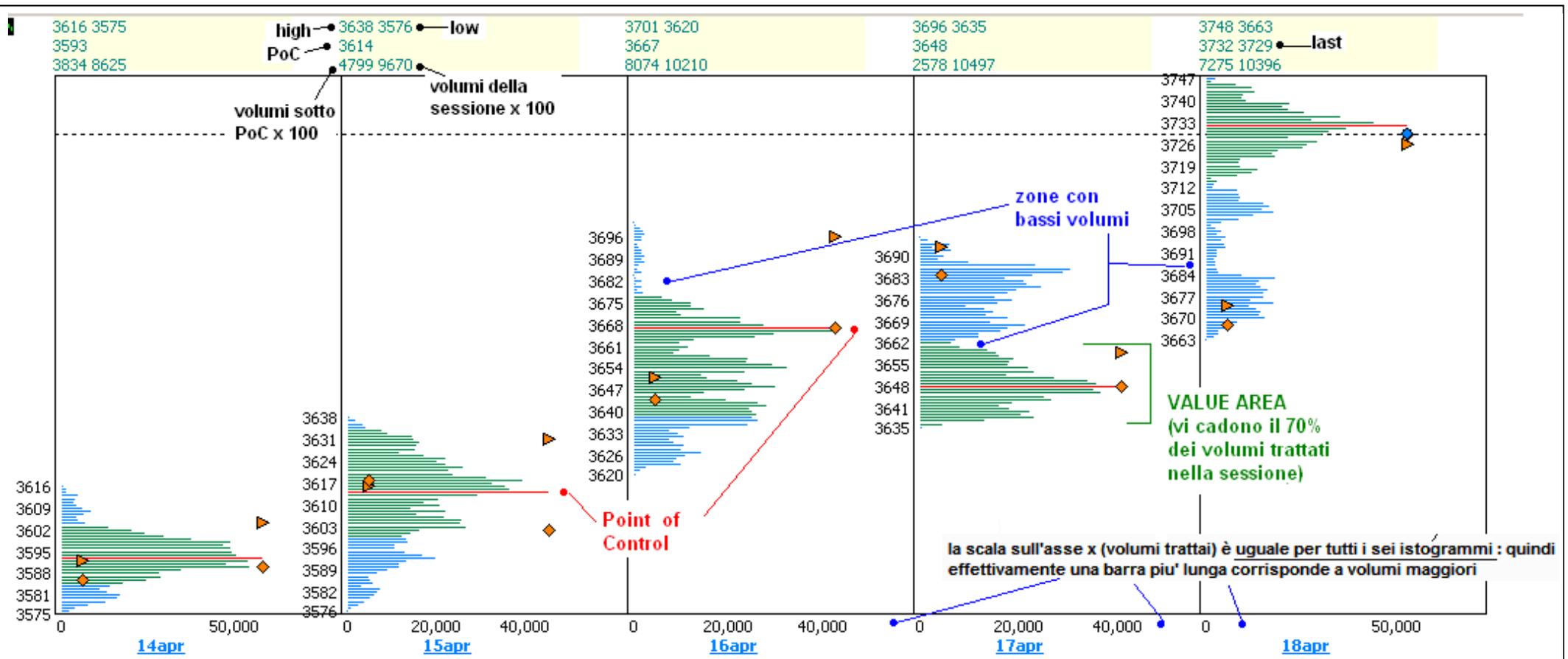


The Hawk Trader

In questo chart (updated 15/6/09) sono cumulati in tre istogrammi i rialzi del dax, che si vedono riquadrati a pag 2 (gr. alto sx). Si noti la creazione di aree di accumulazione nel corso della salita :

- il primo picco importante (ellisse blu : 3917 - 4112, 1.6 mln lots)
- seguito dal consolidamento (4472 - 4687 : 1.8 mln lots) ,
- e il recente (ellisse verde : 4700 4987) dove si sono già sviluppati 1.8 mln lots, e pare quindi essere maturo per una evoluzione.





Questo grafico illustra come si sono sviluppati i volumi ad ogni livello di prezzo, nel corso di 6 giorni consecutivi. Il punto più importante si chiama **Point of control**, e corrisponde al prezzo che visto trattare il massimo numero di lotti. Intorno al PoC si sviluppa la Value Area, ossia zona con il 70% dei volumi trattati. Spesso il PoC non si riesce a vedere nei normali grafici a barre, in quanto rimane nascosto nei range trading ma rappresenta un livello di trading molto importante, e diventa un supporto o resistenza significativo.

- Altri livelli importanti sono
- 1) **le fasce della ValueArea** : La Value Area è la zona in cui è racchiuso il 70% dei volumi trattati nel corso della sessione. Quando il prezzo apre all'interno della VA del giorno prima, spesso continua a lavorare all'interno delle fasce, che agiscono da supp e resistenza. Se invece apre il gap (o lap), il prezzo tende a ritornare verso la fascia più vicina della VA precedente o addirittura testa il PoC prima di ripartire in direzione del gap.
 - 2) **zone con bassi volumi** : sono queste zone che nei grafici a barre si vedono piuttosto bene in quanto corrispondono a picchi in rialzo o in ribasso. Sono zone di accelerazione, in cui il mercato tende a non fermarsi ma ad allontanarsi velocemente.
- Mentre il PoC costituisce il cuore del trading range, le zone di basso volume sono le rotture del range.